



LA VIA MISTICA DELLA CROCE

*Preparata dai gruppi giovani e adolescenti della Parrocchia
dei Ss. Ermacora e Fortunato*

Trieste, 3 aprile 2020

INTRODUZIONE

Oggi, quando le reti e gli strumenti della comunicazione umana hanno raggiunto sviluppi inauditi, sentiamo la sfida di scoprire e trasmettere la **“mistica” di vivere insieme**, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio. In questo modo, le maggiori possibilità di comunicazione si tradurranno in maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti. Se potessimo seguire questa strada, sarebbe una cosa tanto buona, tanto risanatrice, tanto liberatrice, tanto generatrice di speranza! Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene. Chiudersi in sé stessi significa assaggiare l'amaro veleno dell'immanenza, e l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo (EG 87).

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15, 10-19

[Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Dagli scritti di Teresa Benedetta della Croce Edith Stein

Non accettate nulla come verità che sia privo di amore. E non accettate nulla come amore che sia privo di verità! L'uno senza l'altra diventa una menzogna distruttiva.

Riflessione

L'invidia, il "voler dare soddisfazione alla moltitudine", la paura di opporsi alle ingiustizie dei potenti... quante volte hanno sedotto anche i nostri cuori. E così, cedendo alla facilità della menzogna, anche noi abbiamo condannato a morte il nostro prossimo, e Gesù con lui. Molte volte non prendiamo una posizione nella nostra vita e preferiamo che siano gli altri a prendere le nostre decisioni anche se sappiamo essere sbagliate.

Pregiere

Signore, ti preghiamo per chi nel mondo subisce abusi, per chi a causa dell'odio subisce violenze ed è impotente di fronte ad esse, possano loro come te di fronte a Pilato porgere l'altra guancia e perdonare, nell'attesa di trovare accoglienza e amore presso te.

Signore perdonaci per tutte quelle volte che ti abbiamo rinnegato, preferendo i beni materiali e non mettendoti al centro del nostro cuore, non farci ricadere nel peccato, signore perdona.

II STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 19, 17

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota.

La preghiera di San Francesco d'Assisi

O Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore, dove è offesa, ch'io porti il perdono, dove è discordia, ch'io porti la fede, dove è l'errore, ch'io porti la Verità, dove è la disperazione, ch'io porti la speranza. Dove è tristezza, ch'io porti la gioia, dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Riflessione

Gesù, tu ci chiedi di essere strumenti nelle tue mani e portatori della tua parola, ma la responsabilità che ci affidi è grande e non sempre ne abbiamo il coraggio.

Preghiere

Gesù, aiutaci a fare le scelte giuste senza cadere in tentazione e a pensare prima di agire seguendo il tuo esempio e la tua parola.

Gesù, ti chiedo perdono per quando sbaglio dimenticandomi il tuo amore e il tuo aiuto e quindi non fidandomi di te.

III STAZIONE

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA 53, 4-6

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Dagli scritti di San Leopoldo Mandic

L'amore di Gesù, non si stanca di ripetere, è un fuoco che viene alimentato con la legna del sacrificio e l'amore della croce; se non viene nutrito così, si spegne.

Riflessione

Quante volte durante la giornata ci sembra di essere gli unici ad avere dei problemi, gli unici a subire delle ingiustizie, gli unici ad essere stanchi, oppressi e ci lamentiamo delle cose negative, spesso anche sminuendo le realtà di chi ci circonda, perché ci poniamo egoisticamente al primo posto? Gesù ci insegna a non lamentarci. Ci tende la mano e si carica lui stesso delle nostre difficoltà, alleggerendoci. Cade una prima volta sotto il peso della croce, ma si rialza e continua a camminare invitandoci a fare lo stesso.

Preghiere

Signore aiutaci ad amare il prossimo con il nostro sacrificio e la nostra disponibilità, per cercare di alleviare le difficoltà dell'altro caricandocene noi, consapevoli del suo peso, così come tu ti sei fatto carico per noi della croce che ora ti schiaccia a terra.

Perdonaci, o Dio, quando di fronte ai problemi e le situazioni difficili della vita, vorremmo non avere alcun peso e vorremmo rinunciare alla nostra croce e in quei momenti aiutaci a prendere come modello il sacrificio di Tuo figlio.

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA 2, 34-35. 51

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima"... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Dagli scritti di Santa Caterina da Siena

Come il bambino attira a sé il latte dal seno della madre, così noi, innamorati di Dio, attingiamo l'amore da Gesù crocifisso, seguendo sempre le sue orme e camminando insieme a lui per la via delle umiliazioni, delle pene e delle ingiurie.

Riflessione

Spesso nel corso della nostra vita ci capita di non comprendere le azioni degli altri, e in alcuni casi addirittura in contraddizione proprio come successe al Cristo nella sua vita. Noi, in quanto uniti in Cristo, siamo chiamati a meditare e ad attendere come fece la Vergine Maria, in attesa dei risvolti di tale azioni perché spesso celano grandi risultati.

Pregiere

O Maria, tu che sei madre, aiutaci ad essere persone capaci di amare il prossimo così come tu ami tutti noi: perdonandoci, accogliendoci, sopportandoci ogni giorno e anche sapendo soffrire per noi.

Signore ti chiediamo di perdonarci per tutte le volte in cui trattiamo il prossimo con arroganza e presunzione, sommergendolo di parole che sono macigni.

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15, 21

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Dagli scritti di Santa Teresa d'Avila

Che cosa possiamo desiderare di più, quando abbiamo al fianco un così buon amico che non ci abbandona mai nelle tribolazioni e nelle sventure, come fanno gli amici del mondo? Ogni volta poi, che pensiamo a Cristo, ricordiamoci dell'amore che lo ha spinto a concederci tante grazie e dell'accesa carità che Dio ci ha mostrato dandoci in lui un pegno della tenerezza con cui ci segue: **amore infatti domanda amore.**

Riflessione

Sulla via per il Golgota l'aiuto più grande ti arriva da uno sconosciuto, un certo Simone, che, forse perché costretto, ti è stato comunque più vicino dei tuoi amici, che invece ti hanno voltato le spalle. Ci possono sembrare pessimi amici, dei traditori, ma ricordiamoci che anche a noi capita di essere assenti nel momento del bisogno e anche noi tante volte ti abbiamo voltato le spalle e non abbiamo vissuto bene la fede e la testimonianza del Vangelo.

Pregchiere

Signore, donaci la grazie di un cuore pieno di amore per metterci a disposizione di chi chiede aiuto e per proporci noi per primi se vediamo una situazione di difficoltà.

Signore, perdonaci per tutte quelle volte in cui non riusciamo ad amare come fai tu con noi ogni giorno.

VI STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA 53, 2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Dagli scritti di Santa Teresa di Lisieux

Gesù brucia d'amore per noi. Contempla il suo volto adorabile! Contempla i suoi occhi spenti e abbassati! Contempla le sue piaghe! Contempla il suo volto! Là vedrai quanto ci ama.

Riflessione

Nel gesto di carità compiuto verso l'uomo Gesù Veronica incontra il volto di Cristo Figlio di Dio che rimane impresso nel suo cuore per sempre. Io spesso neanche mi accorgo delle sofferenze di chi mi sta accanto. Non trovo mai tempo di fermarmi, di piangere, di ascoltare chi è nel dolore. Amare il prossimo. Questa è la via per poterti conoscere, incontrare e servire.

Preghiere

Ti preghiamo Signore perché in questo periodo particolare ed impegnativo per tutti, riusciamo a contemplare il Tuo volto e capire che ci ami sempre anche se potremmo credere che non sia così.

Ti chiediamo perdono per tutte quelle volte in cui non proviamo a superare le apparenze e non ci sforziamo di fare piccoli gesti per scavalcare le facciate che noi ci figuriamo negli altri.

VII STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL LIBRO DELLE LAMENTAZIONI 3, 1-2. 9. 16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce...

*Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri...
Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.*

Dagli scritti di San Padre Pio

La gioia di amare è assolutamente unica, ma non è esente da sofferenza. Ama e fa ciò che vuoi. Non hai tu da tempo amato il Signore? Non lo ami tutt'ora? Non brami amarlo per sempre? Dunque nessun timore anche ammesso che tu abbia commesso tutti i peccati di questo mondo, Gesù ti ripete: "Ti sono rimessi molti peccati, perché molto hai amato"» (Lc 7,74)

Riflessione

Sì Gesù, proprio tu! Proprio il Figlio di Dio! Come un comune peccatore, anzi, come uno dei peggiori peccatori, hai provato la miseria e sei stato spezzato. Sei caduto, sei stato umiliato e deriso. Tutto questo per amore nostro, dei tuoi figli peccatori e indegni, che alle volte neanche ti riconoscono. Insegnaci Signore a seguire il tuo esempio, ad Amare con la A maiuscola consapevoli che, come diceva Padre Pio, "la gioia di amare non è esente da sofferenza": allora forse impareremo anche noi a cadere.

Pregchiere

Signore Gesù aiutaci a combattere le nostre paure e sofferenze; dacci speranza e coraggio per lottare affinché riusciamo a riportare la luce e la gioia nel mondo.

Signore, ti chiediamo perdono per quando non siamo capaci o non abbiamo voglia di affrontare di fronte alle difficoltà più piccole di ogni giorno e fingiamo che esse non esistano.

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA 23, 28-31

Gesù , voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"

Dagli scritti di Santa Teresa di Lisieux

Il ricordo delle mie colpe mi umilia, mi porta a non appoggiarmi più sulla mia forza che è solo debolezza. Ma più ancora questo ricordo mi parla di misericordia e d'amore. Quando si gettano le proprie colpe, con fiducia tutta filiale, nel braciere divorante dell'Amore, come potrebbero non essere consumate per sempre? All'anima che ama nulla sembra impossibile.

Riflessione

Le donne che ascoltavano i tuoi insegnamenti ti seguono anche lungo la salita al Golgota, in lacrime per la tua sorte.

Anche a noi capita spesso di commuoverci davanti a situazioni di ingiustizia e sofferenza provocate da altri, ma quante volte non ci accorgiamo del dolore che noi stessi provochiamo quando siamo egoisti, quando non ci fermiamo ad ascoltare, quando vogliamo prevalere sui fratelli.

Pregchiere

Signore, aiutaci ad amare come fai tu con noi. Ti chiediamo di darci la forza di amare il prossimo e anche noi stessi, perché dando un esempio di amore possiamo sconfiggere il nostro peccato.

Ti chiediamo perdono, Signore, se guardiamo sempre ai peccati degli altri prima che ai nostri e non siamo capaci di perdonarli, trascurando le nostre colpe.

IX STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL LIBRO DELLE LAMENTAZIONI 3, 27-32

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

Dagli scritti di Santa Faustina Kowalska

Perché, Gesù, oggi sei tanto triste? Gesù mi rispose: «Lo sono a cagione delle anime che io scelsi dal mondo per vivere con me. Le vedo attaccate alla lettera di forme esteriori, che preferiscono al mio spirito d'amore. Ho fondato la mia legge sull'amore, ma non la vedo seguita nemmeno nelle comunità religiose. Ecco perché quest'oggi a te mi mostro triste».

Riflessione

Gesù, siamo convinti che la vita migliore possibile sia quella senza intoppi o sofferenze, ma vivere vuol dire fidarsi è affidarsi a te. Vivere vuol dire amare, invece troppo spesso rimaniamo attaccati alle cose materiali piuttosto che servire i fratelli e condividere con loro le nostre gioie e anche i nostri dolori. Abbiamo paura di condividere le nostre sofferenze, ma è più facile portare la croce se si viene aiutati.

Preghiere

Signore dacci la forza di non rispondere alla violenza con altra violenza, aiutaci a meditare a fondo sulle parole che usiamo ed a scegliere il silenzio piuttosto che l'offesa.

Perdonaci, o Signore, per tutte le volte in cui abbiamo preferito l'odio e la violenza all'amore, sfogando la nostra rabbia sui nostri fratelli, perché non abbiamo avuto pazienza come Tu vorresti.

X STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15, 24

I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

Dagli scritti di San Giovanni della Croce

Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore. Il più piccolo atto di puro amore è più utile alla Chiesa di tutte le opere messe insieme. Dove non trovi amore, metti amore e troverai amore. Chi non ama è già morto.

Riflessione

Gesù è spogliato delle sue vesti, è messo a nudo: è indifeso, fragile ma allo stesso tempo puro. Quante volte indossiamo una maschera e non ci mostriamo con sincerità, cercando di nascondere i difetti e le imperfezioni che ci caratterizzano? I soldati, con un gesto crudele, sembrano voler eliminare la dignità di Gesù, ma involontariamente ci ricordano l'importanza dell'essenziale e della verità. Gesù viene privato delle sue vesti, della sua umanità, viene maltrattato e deriso ma dona comunque la sua vita per salvarci mettendosi completamente a nudo, senza nascondersi e vestendosi solamente del suo amore per noi.

Pregiere

Signore, aiutaci a toglierci di dosso tutto ciò che non è essenziale in quanto inutile per la vita che tu hai immaginato per noi. Rimanga di noi solo il nostro amore perché possiamo essere giudicati solo per esso.

Signore, ti chiediamo perdono quando siamo egoisti, ignoriamo il prossimo e lo calpestiamo, umiliandolo, senza pensare a lui.

XI STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15, 25-27

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Dagli scritti di Santa Teresa di Lisieux

Tu, quel gran Dio che l'universo adora, vivi in me giorno e notte. E sempre la tua voce mi implora e mi ripete: «Ho sete, ho sete di amore»! Anch'io voglio ripetere a tua divina preghiera: ho sete d'amore.

Io ho sete d'amore! Sazia la mia speranza, accresci in me, o Signore, il tuo ardore divino. Ho sete d'amore!

Riflessione

Quante volte nella nostra vita, se non addirittura nell'arco di una singola giornata, ci è capitato di mettere in "croce" qualcuno etichettandolo immediatamente dopo basandoci solamente su delle azioni che Egli ha compiuto, senza sforzarci di comprenderlo e conoscerlo per ciò che è veramente? E quante volte ci è capitato di essere messi in croce per il medesimo motivo? È nostro dovere, come Figli e come Fratelli, non soffermarci sulle etichette finendo per mettere in croce un innocente, ma siamo chiamati a conoscerci veramente per vivere pienamente la storia d'amore che ci attende.

Preghiere

Gesù, mio Re, che sali sulla croce e porti con te tutti i nostri peccati, ti ringrazio perché ci hai liberato. Prega per noi, affinché non rendiamo vana la morte che ora per Te appare inevitabile.

O Dio, Padre di Misericordia, riconosco di aver mancato nei tuoi confronti. Ho tradito il tuo amore, ma Tu ti sei sacrificato per noi. Tu che leggi nel cuore mi conosci e vedi anche il mio pentimento, alla tua Misericordia chiedo perdono. Padre, perdonami.

XII STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15, 33-34. 37. 39

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì , Eloì , lema sabactà ni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò ... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!"

Dagli scritti di Sant'Ignazio Loyola

Prendi, Signore, e ricevi tutta la mia libertà, la mia memoria, la mia intelligenza e tutta la mia volontà, tutto ciò che ho e possiedo; tu me lo hai dato, a te, Signore, lo ridono; tutto è tuo, di tutto disponi secondo la tua volontà: dammi solo il tuo amore e la tua grazia; e questo mi basta.

Riflessione

È in questo momento, Gesù, che ti fai riconoscere. Nella Tua morte anche il centurione riconosce la natura divina e crede, mentre noi siamo chiamati a confermare la nostra fede di fronte ad un Dio che si mostra debole, ben lontano da essere potente e grande. E allora noi ti vogliamo offrire tutto ciò che siamo e possediamo, consapevoli che la tua grandezza è nell'amore, per il quale ti sei incarnato e morto, e che attraverso esso saremo ricompensati.

Preghiere

Signore, fa' che impariamo di nuovo a sentire la presenza del tuo amore. Aiutaci a lasciare la strada del potere e delle cose materiali e a seguire quella delle tue meraviglie.

Gesù, ti chiediamo perdono perché negli ultimi stiamo iniziando a dare poca importanza al perdono e all'amore. Ci concentriamo soltanto su noi stessi. Insegnaci a cambiare in modo da diventare come Te e vedere con chiarezza le cose veramente importanti.

XIII STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15, 42-43. 46

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

Dagli scritti di Santa Caterina da Siena

Abbraccia, dunque, Gesù crocifisso, elevando a lui lo sguardo del tuo desiderio! Considera l'infuocato amore per te, che ha portato Gesù a versare sangue da ogni parte del suo corpo!

Abbraccia Gesù crocifisso, amante ed amato, e in lui troverai la vita vera, perché è Dio che si è fatto uomo. Arda il tuo cuore e l'anima tua per il fuoco d'amore attinto a Gesù confitto in croce!

Devi, poi, divenire amore, guardando l'amore di Dio, che ti ha così tanto amata, non per qualche obbligo che avesse con te, ma per puro dono, spinto soltanto dal suo ineffabile amore.

Riflessione

Quante volte rimango scandalizzato della mia debolezza, dei miei difetti e dei miei limiti. Tutti noi cerchiamo di mostrarci sempre forti invece nascondiamo i nostri fallimenti, rinneghiamo le nostre sconfitte. Tu, Signore, affronti pure quelle e ci insegni come viverle affinché, anche le nostre sconfitte, diventino un gesto di amore che salva.

Preghiere

Signore, ti preghiamo per tutte quelle persone che, a causa del virus hanno perso i loro amici e famigliari, che non hanno avuto la possibilità di assisterli e di accompagnarli nella realtà della morte.

Signore ti chiediamo perdono per tutte quelle volte che abbiamo ignorato o messo in secondo piano un nostro amico, maltrattato qualcuno che ci vuole bene e non abbiamo saputo trattare in maniera adeguata un nostro familiare, ma ce ne siamo accorti solo quando era troppo tardi..

XIV STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15, 46-47

Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Josès stavano ad osservare dove veniva deposto.

Dagli scritti di Santa Teresa di Lisieux

Il giorno ormai declina. Resta con me Signore. Voglio seguirti portando la mia croce. Signore, vieni in mio aiuto e guidami nel cammino. La tua voce, Signore, ha un'eco profonda nel mio cuore. Gesù, mio Signore e mio Dio, voglio diventare in tutto simile a te, voglio soffrire e morire con te, per raggiungere con te la gioia della risurrezione.

Riflessione

Ti hanno sepolto. Sembra tutto finito. La morte ci toglie la speranza, ci toglie la forza per andare avanti nella vita. Tu lo sai molto bene, l'hai vissuto, l'hai vinto. Insegnaci a non lasciarci vincere dalla disperazione, insegnaci a fissare lo sguardo nel tuo sguardo che va oltre la morte. Il tuo sguardo che spera, crede e ama.

Preghiere

Signore, quando davanti all'entrata del sepolcro siamo capaci di vedere solo una roccia che ci impedisce di arrivare dall'altra parte, fa' sì che

quell'ostacolo, invece, diventi il modo attraverso cui poter accrescere la nostra fede e la fiducia nella tua resurrezione.

Perdonaci Cristo, quando nella frenesia della nostra vita crediamo di poter fare tutto da soli e non sentiamo la necessità di averti vicino e di assomigliarti per gioire con te della Pasqua.

Conclusione

È necessario aiutare a riconoscere che l'unica via consiste nell'imparare a incontrarsi con gli altri con l'atteggiamento giusto, apprezzandoli e accettandoli come compagni di strada, senza resistenze interiori. Meglio ancora, si tratta di imparare a scoprire Gesù nel volto degli altri, nella loro voce, nelle loro richieste. È anche imparare a soffrire in un abbraccio con Gesù crocifisso quando subiamo aggressioni ingiuste o ingratitudini, senza stancarci mai di scegliere la fraternità.

Lì sta la vera guarigione, dal momento che il modo di relazionarci con gli altri che realmente ci risana invece di farci ammalare, è una fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano, che sa sopportare le molestie del vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio, che sa aprire il cuore all'amore divino per cercare la felicità degli altri come la cerca il loro Padre buono. Proprio in questa epoca, e anche là dove sono un «piccolo gregge» (Lc 12,32), i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come comunità che sia sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-16). Sono chiamati a dare testimonianza di una appartenenza evangelizzatrice in maniera sempre nuova. **Non lasciamoci rubare la comunità!** (EG 91-92).